



Catania, 5 maggio 2010



Dalla «Musco» una proposta per migliorare la vita del quartiere

Librino: un'altra musica

Giovani concertisti in erba si preoccupano del loro futuro professionale sognando un liceo musicale in un territorio carente di scuole superiori

Armonie di suoni percorrono le strade di Librino. Non si tratta dell'assordante rumore metropolitano, ma delle piacevoli note che si elevano dalle scuole ad indirizzo musicale, numerose per un territorio circoscritto di periferia.

Infatti gli Istituti Comprensivi "Musco", "Brancati", "Pestalozzi" hanno adottato lo strumento musicale come materia curricolare. In particolare, nella nostra scuola si studiano il pianoforte, il clarinetto, il flauto traverso, la chitarra.

E' un'attività che a noi alunni appassiona e diverte allo stesso tempo, accanto alla fatica dello studio c'è il piacere di stare insieme con coloro che condividono la

stessa passione. E la condizione va oltre le mura scolastiche attraverso concerti con le altre scuole del quartiere, con le quali la "Musco" ha formato una vera e propria orchestra.

Essa ha già in programma varie esibizioni. In particolare ne sono previste alcune in splendidi spazi della nostra città.

L'esperienza che stiamo vivendo è sicuramente entusiasmante e costruttiva e ci dispiacerebbe molto se terminasse con la licenza media. Noi piccoli musicisti, finita la scuola dell'obbligo, rischiamo di disperderci in altri indirizzi scolastici, con l'amarezza di non realizzare il nostro sogno e di non sviluppare i nostri ta-

lenti. A Librino non ci sono scuole secondarie di secondo grado, tanto meno ad indirizzo musicale, e c'è il timore che la "nostra orchestra" rimarrà solo un bellissimo, lontano ricordo.

Ci piacerebbe davvero tanto che si aprisse un liceo musicale nel nostro quar-

tiere, permettendo non solo a noi della zona di frequentarlo, ma anche a tanti altri ragazzi talentuosi della città e della provincia che potrebbero rappresentare con orgoglio Catania.

**Manuela Belladonna
Ghassen Benjaafar
Salvatore Di Simone**



PROVE D'ORCHESTRA

Per una scuola che «ci segna»

Il senso civico, tra le tante istituzioni presenti in un territorio periferico cresce e si sviluppa quotidianamente anche tra i banchi di un'aula

Emergenza educativa, parola che sentiamo nominare sempre più spesso e che riguarda da vicino noi ragazzi. Volendo usare un'immagine molto efficace e pertinente, secondo la citazione usata da don Piero Sapienza in "Eclissi dell'educazione?": "La questione educativa appare un cantiere quasi abbandonato... prevale un pericoloso permissivismo che permea tanta parte della nostra società creando un tipo di mentalità individualistica".

Sono aumentati a dismisura i mezzi di comunicazione, ma diminuiscono con altrettanta velocità i punti di riferimento per i giovani, continuamente sollecitati verso obiettivi non definiti. Fiction e reality ci bombardano quotidianamente, a tutte le ore, "imbambolandoci" davanti alla televisione.

Ci si rifugia nei social network, grandi piazze virtuali dove si cercano dei contatti duraturi, ma in realtà dipendono solo dal-

l'accensione di un monitor. Ecco che alla fine i veri legami sono quelli concreti che troviamo in famiglia, a scuola o nelle parrocchie. E' nelle aule che trascorriamo una buona parte della giornata, dove nascono amicizie che durano una vita.

La scuola non è rappresentata solo da libri e studio, ma dal dialogo continuo che nasce con compagni e professori, dagli episodi di ogni giorno, dalle complicità e, perché no, anche dalle piccole liti che ci aiutano a crescere e ad inserirci nella società. I

Il nostro istituto è per il quartiere un simbolo, un centro di aggregazione dove svolgere mille attività, dallo sport ai tanti laboratori, alcuni dei quali utili per il nostro futuro.

La scuola ci insegna e ci "segna" a crescere e a diventare onesti cittadini, capaci di cooperare insieme per una città migliore.

**Michael Castorina
Roberto Di Bella
Manuela Montagna**



UN CAMPETTO DI LIBRINO

La politica è libertà

L'INTERVISTA

Abbiamo voluto intervistare quest'anno un protagonista della vita politica catanese vicino alla nostra realtà scolastica, l'assessore alle Politiche Scolastiche Sebastiano Arcidiacono. E' stato subito disponibile ad accettare il nostro invito venendoci a trovare nell'Istituto di viale Castagnola, a Librino, perché proprio del nostro quartiere gli volevamo parlare. Nonostante i suoi numerosissimi impegni ci ha generosamente dedicato il tempo dell'intervista, il 13 aprile scorso, rispondendo pazientemente alle nostre domande.

- Quando era ragazzo pensava di fare l'assessore?

"No, pensavo solo a studiare per realizzare un gratificante futuro professionale, la carriera politica è arrivata solo dopo, all'improvviso".

- Cosa vuol dire per lei fare politica?

"L'agire politico implica libertà d'iniziativa senza scendere a compromessi, nel pieno rispetto del mandato e della fiducia data dai cittadini. Non mi piace girare intorno alle cose, ma affrontare e risolvere subito un problema.

- Prima di questo mandato conosceva il quartiere di Librino?

"Sì, io giocavo a Zia Lisa, nei pressi della parrocchia Madonna del Divino Amore, sono come voi figlio della periferia".

- Per lei cos'è la scuola?

"La scuola è un dono di vita, un luogo bellissimo che ha lo scopo di istruire ed educare le nuove generazioni a diventare onesti cittadini. Io l'ho vista sempre come una grande casa, nella quale crescere insieme".

- Cosa ha fatto in questi anni per Librino?

"Ho sempre lavorato per tutta la mia città, con orgoglio posso affermare di aver inaugurato due scuole, di cui una a Librino. Sono convinto che la presenza di istituzioni scolastiche sia particolarmente importante in tutti i quartieri, a maggior ragione nelle periferie, pertanto mi prefiggo l'obiettivo di aprire altre scuole nel territorio catanese".

- E' la prima volta che incontriamo un esponente della politica, lei che rapporto ha con la gente?

"A me piace molto il confronto con i catanesi, mi piace parlare con loro, incontrarli, ascoltare le loro proposte, mi propongo di aprire presto un sito internet per colloquiare direttamente con gli



L'ASS. ARCIDIACONO, IL PRESIDE CASCIO E LAREDAZIONE

studenti e i loro genitori".

- Ha mai avuto paura di deludere i giovani cittadini?

"C'è sempre la paura di deludere qualcuno, ma l'importante è agire secondo coscienza per il bene comune".

- Siamo stati troppo invadenti nelle nostre domande?

"No, voi ragazzi mi date sempre soddisfazione, perché siete diretti e sinceri e la vostra fiducia mi incoraggia a proseguire nel miglior modo possibile il mio lavoro".

la redazione

Vi raccontiamo il nostro Librino

Rispetto non è solo una parola formale, ma è soprattutto un'azione da vivere e coltivare. Come tanti altri quartieri, Librino si affaccia spesso nelle cronache mediatiche come un quartiere dove l'illegalità e la malavita prevalgono.

Ma noi vogliamo parlare di un "altro" Librino, quello che vediamo ogni giorno, quello nel quale cresciamo, quello solo "nostro". Vogliamo parlare delle belle strade larghe con gli alberi al centro, che crescono indisturbati ed anche periodicamente curati.

Vogliamo parlare di un nuovo parco giochi che sorge tra i palazzi, nel quale spesso andiamo a giocare senza distruggerlo. Vogliamo parlare della nostra scuola, bella, colorata, ricca di murales variopinti, alcuni dei quali realizzati da vari anni, che nessuno deturpa.

Anche i verdi campi sportivi, presenti dentro il cortile, vengono mantenuti puliti, nonostante siano sempre a disposizione, fino a tarda sera, dei ragazzi del quartiere.

Vogliamo parlare della Porta della Bellezza, inaugu-

rata lo scorso anno dalla Fondazione Fiumara d'Arte di Antonio Presti, che tro-neggia imponente, come una grande opera d'arte nel cuore di Librino.

Ci appare come la porta di Micene, ma in un contesto tutto diverso, anche questa è simbolo di accoglienza e di rinascita, con le sue grandi figure di terracotta realizzate proprio da tanti ragazzi del quartiere, che ne rappresentano il futuro.

Dopo un anno, la Porta, nonostante funesti pronostici, è rimasta integra, dimostrando il rispetto che gli

abitanti sanno avere per il Bello. Siamo orgogliosi di questa parte della città e riusciamo a scorgere quotidianamente tante cose belle che, però, non fanno notizia.

Noi non vogliamo cambiare il nostro quartiere con un altro, ma vorremmo che tutti fossero più rispettosi di quello che abbiamo e collaborassero per una migliore vivibilità, per il bene comune. Basterebbe un pizzico di buona volontà per ottenere grandi risultati.

**Salvatore Catania,
Davide Palermo,
Alessio D'Amico**

LO SPORT

Quando il vero tifo è da serie «A»

Il Catania è una squadra che negli ultimi tempi è l'orgoglio dei catanesi, infatti da quattro anni si trova in serie A. In questo tempo la squadra è stata sempre gestita dalla stessa società.

Anche se gli allenatori sono cambiati, i calciatori, durante questa bella avventura, sono riusciti a dimostrare le loro qualità.

In quest'ultimo campiona-

to, grazie alla presenza del giocatore Lopez, la squadra ha avuto un forte slancio vincendo contro l'Inter.

Va riconosciuto molto merito anche ai tifosi catanesi perché hanno dimostrato negli ultimi anni il vero amore per la propria squadra.

In particolare, i giovani di Librino hanno avuto un sano comportamento durante tutte le partite, infatti incorag-

giano i giocatori con il loro esplosivo tifo, con rispettosi striscioni, suscitando molta serenità, ma allo stesso tempo molta "adrenalina" ai giocatori mentre sono in campo. Siamo fieri di essere tifosi catanesi, vogliamo dimostrare di essere leali in campo e sui gradoni. Il vero calcio e il vero sport è questo.

**Salvatore Castrogiovanni
Alessia Orlando**

COMPrensivo "MUSCO" - CATANIA

PAGINA REALIZZATA DA:
Dirigente scolastico:
Cristina Cascio

Docenti:
Alessandra Bryant-Barrett
Anna Scuderi

Alunni:
Manuela Belladonna, Ghassen Benjaafar
Michael Castorina, Salvatore Castrogiovanni
Salvatore Catania, Alessio D'Amico
Roberto Di Bella, Salvatore Di Simone
Manuela Montagna, Alessia Orlando
Davide Palermo



EDICOLA AMICA



"Il giornale di Venia"

C & R IMMOBILIARE
Via G.B. Nicolosi, 27/A - Paternò (CT)
www.crimmobiliare.com
e-mail: immobiliarecr@alice.it
Tel. 095 7974921

VL 008: S.M. di LICODIA,
proponiamo rifinitissime ville
bifamiliari di mq. 240 con terreno
di mq. 250. € Tratt. riservate

VL 009: ACI S. ANTONIO,
via G. Matteotti, proponiamo,
direttamente in cantiere, ville
prestigiose con giardino e piscina.
€ Tratt. riservate

UOMO
J.W. TABACCHI
CERRUTI 1881
Dog Fox
BELMONTE

Moda Uomo Donna

DONNA
E-go
CERRUTI 1881
Oro Pagoda
SCEE

Giovan's

Via G. B. Nicolosi, 83/85 - Paternò (CT) Tel. 346 1641787